



Relazione finanziaria Semestrale 30062012

RICAVI NETTI: 237,5 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 278,6 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2011)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 14,0 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 21,2 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2011)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): 0,9 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 8,2 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2011)

UTILE NETTO (PERDITA) DEL PERIODO: (3,9) MILIONI DI EURO
(3,2 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2011)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 84,5 MILIONI DI EURO
(86,6 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2011)

INDICE

1. Organi societari e società di revisione	2
2. Società operative del gruppo al 30 giugno 2012	3
3. Premessa	4
4. Relazione intermedia sulla gestione	4
Risultati del primo semestre 2012	6
Principali rischi e incertezze cui il gruppo reno de medici è esposto	7
Principali fatti di rilievo	8
Evoluzione prevedibile della gestione	9
Rapporti infragruppo e con parti correlate	9
5. Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2012	12
5.1. Prospetto di conto economico consolidato	12
5.2. Prospetto di conto economico complessivo consolidato	13
5.3. Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	14
5.4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	16
5.5. Rendiconto finanziario consolidato	17
5.6. Note illustrative	18
5.6.1 Principi contabili e criteri di valutazione	18
5.6.2 Politica di gestione dei rischi finanziari	22
5.6.3 Area di consolidamento	24
5.6.4. Note di commento ai prospetti contabili del primo semestre 2012	26
Informativa di settore	26
Note	28
1. Ricavi di vendita	28
2. Altri ricavi e proventi	28
3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	28
4. Costo materie prime e servizi	28
5. Costo del personale	29
6. Ammortamenti	29
7. Proventi (oneri) finanziari netti	30
8. Proventi (oneri) da partecipazioni	30
9. Imposte	30
10. Immobilizzazioni materiali	31
11. Partecipazioni	31
12. Crediti commerciali e crediti verso società collegate e a controllo congiunto	32
13. Rimanenze	32
14. Posizione finanziaria netta	32
15. Altri debiti	35
16. Benefici ai dipendenti	36
17. Fondi rischi e oneri a lungo	36
18. Debiti commerciali e debiti verso società collegate e a controllo congiunto	36
19. Operazioni non ricorrenti	36
20. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi	37
5.7 Rapporti con parti correlate	37
5.8. Procedimenti giudiziali ed arbitrali	40
5.9. Eventi successivi	41
6. Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate	41
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	44

1.ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Christian Dubé	Presidente
Giuseppe Garofano	Vice Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Giulio Antonello	Consigliere
Robert Hall	Consigliere
Sergio Garribba	Consigliere
Laurent Lemaire	Consigliere
Vincenzo Nicastro	Consigliere
Carlo Peretti	Consigliere

Collegio Sindacale

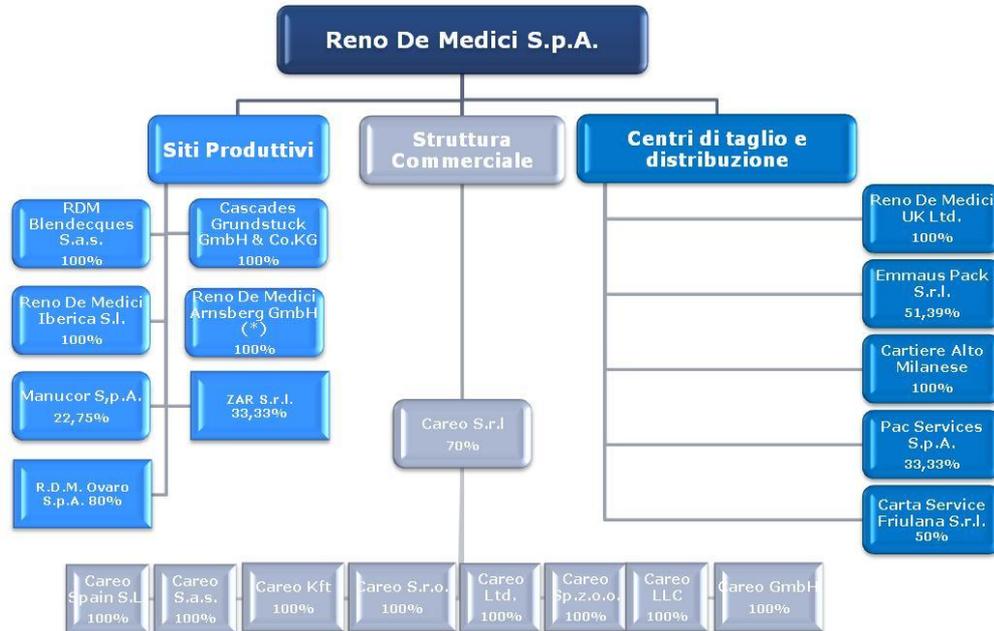
Carlo Tavormina	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Laura Guazzoni	Sindaco effettivo
Domenico Maisano	Sindaco supplente
Tiziana Masolini	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

2. SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2012

Il grafico che segue non comprende le società del Gruppo Reno De Medici (“Gruppo RDM” o “Gruppo”) poste in liquidazione.



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades GrundstUck GmbH & Co.KG.

3. Premessa

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea e di tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ed è stato redatto secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, ad eccezione di quanto descritto nelle note esplicative della sezione “Principi contabili significativi - Principi contabili emendamenti ed interpretazioni”.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Lo scenario generale di riferimento nel secondo trimestre 2012 rimane critico, soprattutto in Europa. La domanda rimane depressa anche sul piano internazionale. La ripresa del PIL degli USA al +1,5% è ancora troppo debole per rappresentare un’inversione di tendenza. Anche il PIL della Cina sta rallentando sotto il livello critico del +8%. In definitiva il quadro macroeconomico resta critico e la domanda di beni di consumo e semi-durevoli è in contrazione. La domanda di imballi è conseguentemente anch’essa in sofferenza.

Per quanto riguarda specificamente il comparto degli imballi in cartoncino, il segnale positivo più concreto è costituito dalla fine del fenomeno di **destocking** che aveva caratterizzato negativamente il secondo semestre del 2011 e che aveva aggravato gli effetti della crisi generale. Si registra dunque nel 2012 una leggera ripresa del flusso degli ordinativi, che ha tra l’altro influito sulla programmazione e l’efficienza produttiva.

In tale scenario, la domanda europea di cartoncino patinato ha registrato nel primo semestre del 2012 un calo del -3,6% rispetto all’anno precedente che, si ricorda, non scontava ancora pienamente gli effetti dell’aggravarsi della situazione generale deterioratasi sensibilmente soprattutto nel secondo semestre.

Da notare come, circoscrivendo il confronto al secondo trimestre, lo scostamento negativo della domanda rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente si sia ridotto a meno dell’1,8%, rispetto ad uno scostamento del -5,3% registrato dal primo trimestre. Ciò conferma l’opposta evoluzione dei due esercizi: deterioramento progressivo nel 2011, a fronte della leggera ripresa attesa per il 2012.

Le vendite del primo semestre sui mercati **overseas** risultano in calo rispetto al 2011 scontando le turbolenze politiche e finanziarie dei paesi Nord Africani. Nel secondo trimestre si registra comunque una crescita rispetto al trimestre precedente, a conferma di un progressivo ritorno alla normalità nella maggior parte di tali mercati.

Nel primo semestre 2012 i ricavi del Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto i 237 milioni di Euro, in calo rispetto ai 279 milioni del 2011, contrazione sostanzialmente attribuibile ai minori volumi di vendita: 423 mila tonnellate vendute nel 2012 rispetto alle 485 mila tonnellate dello stesso periodo dell'anno precedente. Si evidenzia che la riduzione delle tonnellate vendute è riconducibile alla sospensione della produzione nello stabilimento di Magenta e alla fermata di 3 giorni di produzione in tutti gli stabilimenti italiani in relazione all'interruzione della fornitura del gas.

Per quanto riguarda l'andamento nel semestre dei principali fattori di produzione, i mesi di gennaio e febbraio sono stati caratterizzati dall'aumento dei prezzi delle materie prime d'impasto, poi stabilizzatisi nei mesi seguenti su livelli medio-alti, con conseguente erosione dello *spread*, cioè della differenza tra i prezzi unitari di vendita ed i costi unitari delle materie prime fibrose. La tendenza al rialzo sembra comunque essersi fermata alla fine del semestre, che ha visto i prezzi di alcune tipologie in leggero calo, comunque non ancora in misura sufficiente a ripristinare l'equilibrio reddituale.

In merito alle componenti energetiche, il secondo trimestre non presenta variazioni significative rispetto al periodo precedente, e si conferma dunque anche a livello semestrale il sensibile aumento dei prezzi, sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia anche rispetto all'ultima parte del 2011. In particolare in Italia il prezzo del gas naturale, la principale fonte energetica, risulta sensibilmente superiore al prezzo corrente in altri paesi europei, con conseguente insostenibile penalizzazione della produzione nazionale. Si evidenzia, infatti, che l'aumento del prezzo del gas sul mercato italiano nel primo semestre 2012 è stato superiore del 25% rispetto al prezzo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Di converso sui mercati europei il prezzo del gas è rimasto sostanzialmente invariato.

In calo il costo del lavoro, passato dai 38,8 milioni di Euro del primo semestre del 2011 ai 36,5 milioni di Euro del 2012. La riduzione è sostanzialmente ascrivibile alle operazioni Italiane ed in particolare alla sospensione delle attività dello stabilimento di Magenta ed anche, in misura minore, alla diminuzione dell'organico.

L'aumento del costo del gas naturale, circa 5 milioni di Euro in Italia rispetto al 2011, e, in misura minore, la contrazione dei volumi di vendita, solo in parte bilanciata dai minori costi fissi dello stabilimento di Magenta, hanno determinato la contrazione dell'EBITDA, attestatosi a 14,0 milioni di Euro rispetto ai 21,2 milioni di Euro del primo semestre del 2011.

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2012 è pari a 84,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea con gli 86,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011, ed in miglioramento rispetto ai 95,5 milioni di euro al 31 marzo 2012. Al miglioramento hanno concorso l'apporto di capitale della Friulia S.p.A. nella RDM Ovaro S.p.A. per 2,5 milioni di Euro, ed il maggior ricorso al factoring per circa 1,3 milioni di Euro.

Risultati del primo semestre 2012

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 giugno 2012 e 2011.

	30.06.2012	30.06.2011
	(migliaia di euro)	
Ricavi di vendita	237.456	278.594
EBITDA (1)	14.020	21.222
EBIT (2)	888	8.162
Risultato corrente ante imposte (3)	(3.205)	4.405
<i>Imposte correnti e differite</i>	(685)	(1.235)
Utile (perdita) di periodo	(3.890)	3.170

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Margine Operativo Lordo”

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Risultato Operativo”

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Utili (perdita) del periodo” - “Imposte”

Il Gruppo RDM ha conseguito nel primo semestre 2012 ricavi di vendita per 237,5 milioni di euro, in calo rispetto ai 278,6 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell’esercizio precedente. Tale calo è da ricondurre essenzialmente ai minori volumi di vendita: in particolare le tonnellate vendute sono passate da 485 mila vendute nel primo semestre 2011 a 423 mila tonnellate vendute nello stesso periodo del 2012.

La seguente tabella riporta la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

	30.06.2012	Inc. %	30.06.2011	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	80.556	33,9 %	93.641	33,6 %
Unione Europea	115.600	48,7 %	130.865	47 %
Extra Unione Europea	41.300	17,4 %	54.088	19,4 %
Ricavi di vendita	237.456	100 %	278.594	100 %

Il confronto con il 2011 evidenzia le diverse dinamiche che hanno caratterizzato i singoli mercati, ed in particolare la diminuzione del peso delle vendite sui mercati extra-europei.

L’EBITDA consolidato al 30 giugno 2012 è di circa 14,0 milioni di euro rispetto ai 21,2 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2011.

Il Risultato Operativo (EBIT) consolidato è positivo per 0,9 milioni di Euro, rispetto agli 8,2 milioni di euro consuntivati nello stesso periodo del 2011.

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 30 giugno 2012 a 3,1 milioni di Euro, in calo rispetto ai 3,9 milioni di Euro consuntivati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il miglioramento è prevalentemente ascrivibile alle differenze di cambio, per la rivalutazione del dollaro americano, valuta in cui sono espresse le vendite sui mercati *Overseas*.

Le partecipazioni registrano una perdita di 1.025 mila Euro, derivante essenzialmente dall'adeguamento all'equity del valore delle partecipazioni detenute in Manucor S.p.A. per 799 mila Euro, e in Careo S.r.l. per 210 mila euro.

Il Risultato consolidato corrente ante imposte è negativo per 3,2 milioni di euro, rispetto al corrispondente dato positivo per 4,4 milioni di euro del periodo precedente.

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2012 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti tecnici per 5,8 milioni di euro (13,2 milioni di euro al 30 giugno 2011).

L'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2012, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a 94,8 milioni di euro (rispetto ai 88,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 41,0 milioni di euro, quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 13,2 milioni di euro, ed utilizzi di linee commerciali per 40,6 milioni di euro, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

Gli strumenti derivati stipulati con finalità di cash flow hedge sono iscritti in bilancio per un importo negativo pari a 1,6 milioni di euro.

Al 30 giugno 2012, la liquidità ed i crediti finanziari con scadenza entro i 12 mesi sono pari a 11,9 milioni di euro (rispetto a 3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Reno de Medici è esposto

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Reno de Medici è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate dette attività, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Un'analisi dettagliata dei rischi e delle azioni di rimedio è stata sviluppata al paragrafo 4.6.2 della presente Relazione sulla gestione al quale si rimanda unitamente alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione".

Principali fatti di rilievo

In data 22 giugno 2012 sono state perfezionate una serie di operazioni aventi per oggetto lo stabilimento della Reno De Medici S.p.A. sito in Ovaro (Udine), volte a consolidare l'autonomia dell'unità produttiva mediante la cessione della stessa ad una società indipendente e ciò anche per consentire alla nuova entità di proporsi quale motore di aggregazioni settoriali sia in Italia che all'estero.

E' stata dunque conclusa la cessione, al prezzo di Euro 10.000.000,00, dalla Reno De Medici S.p.A. alla RDM Ovaro S.p.A. del ramo d'azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro.

Il capitale investito netto del ramo d'azienda costituito dallo stabilimento di Ovaro ammonta alla data di efficacia dell'operazione a 21,6 milioni di euro, al netto di passività finanziarie pari a 11,6 milioni di euro. Il contratto di cessione di ramo d'azienda prevede la decorrenza del termine di efficacia a partire dal 1 luglio 2012, ed una condizione risolutiva in caso di mancato ottenimento del consenso alla cancellazione del privilegio speciale gravante sui beni oggetti di cessione a favore di Banca Intesa San Paolo S.p.A. e di Unicredit S.p.A..

A seguito della cessione di ramo d'azienda, il 22 giugno 2012 l'Assemblea dei soci di RDM Ovaro ha anche deliberato l'aumento del capitale sociale a complessivi 12.500.000 di euro mediante emissione di n. 9.975.000 azioni ordinarie sottoscritte dalla Reno De Medici S.p.A. e di n. 2.500.000 azioni privilegiate che sono state sottoscritte dalla Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - Società per Azioni - FRIULIA S.p.A ("Friulia"), che con l'operazione ha acquisito una quota del 20% nella RDM Ovaro S.p.A.. Anche tale operazione è soggetta alla condizione risolutiva sopra citata. Mediante tale operazione, il Gruppo RDM potrà rafforzare la propria presenza sul territorio grazie anche all'esperienza ed alle conoscenze di Friulia, potendo contare su di una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata e rafforzata, che prevede un significativo apporto di finanziamenti industriali a medio termine.

Si evidenzia che trattandosi di una operazione con parti correlate, è stato predisposto il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate pubblicato in data 26 giugno 2012 e disponibile sul sito della Società al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Nel corso del mese di giugno, a seguito dell'avvenuta comunicazione da parte di Cascades dei 'Virgin Assets¹ Financial al 31 dicembre 2011' - come previsto dall'art. 3.3.1. del Combination Agreement firmato in data 13 settembre 2007 e modificato il 12 giugno 2009 e dei quali è stata data adeguata informativa - la Società ha iniziato il processo di valutazione in merito all'esercizio della Call Option prevista nel citato Combination Agreement.

¹ Per Virgin Assets s'intendono gli Stabilimenti di La Rochette (Francia) e Djupafors (Svezia) specializzati nella produzione di cartoncino da fibra vergine ed entrambi di proprietà di Cascades s.a.s.

Preliminarmente si ricorda che la concessione della citata Call Option, unitamente alla Put Option spettante a Cascades s.a.s., rientrava negli accordi intercorsi (Combination Agreement) con il Gruppo Cascades in data 13 settembre 2007, quindi antecedenti la fusione del marzo 2008.

Tale Combination Agreement è stato quindi modificato in 12 giugno 2009 (All. B) nell'ambito della ridefinizione dei Contratti di Finanziamento stipulati nel 2006.

Si ricorda inoltre che gli elementi per la determinazione del prezzo di esercizio erano stati fissati già nel Combination Agreement del 2007 (ovvero EBITDA dei Virgin Assets al 31.12.2011 moltiplicato per 6,5) sulla scorta delle valutazioni allora effettuate, e che la Società deve comunicare entro 120 giorni decorrenti dalla comunicazione dei dati finanziari, la propria decisione in merito all'esercizio o meno della Call Option. Inoltre, ai sensi dell'art. 5 della Procedura in materia di Operazioni con Parti correlate, la presente operazione è stata sottoposta al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella seduta del 20 giugno 2012. Al momento dell'approvazione del presente documento non sono note le determinazioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate né quelle del Consiglio di Amministrazione in merito all'esercizio della Call Option, che verranno resi noti nel rispetto delle modalità di legge.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto economico e finanziario cui è legata la domanda di beni di largo consumo a cui il mercato degli imballi è strettamente correlato si prospetta difficile anche per il secondo semestre 2012, che dovrebbe peraltro confermare i tenui segnali positivi riscontrati nella prima parte dell'anno, anche se una ripresa visibile è attesa solo nel 2013.

Resta, inoltre, elevato il rischio di ricadute recessive, non associate allo specifico settore ma alla situazione economica e finanziaria in generale, per cui le prospettive di breve periodo restano caratterizzate da volatilità elevata.

Per quanto riguarda specificamente il comparto del cartoncino patinato, i segnali positivi derivano, come detto, soprattutto dalla fine della politica di **destocking** adottata per tutto il secondo semestre del 2011 da clienti finali e trasformatori, con il conseguente ritorno alla normalità del flusso degli ordinativi, a beneficio dell'efficienza produttiva.

Con riferimento ai fattori di produzione, la maggiore incertezza prospettata dal secondo semestre riguarda i prezzi delle materie prime d'impasto, ed in particolare la conferma della tendenza evidenziata nell'ultima parte del primo semestre, con i prezzi in leggero calo.

Non sono attese riduzioni significative dei costi energetici.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con le parti correlate, l'operazione di maggior rilievo è illustrata nel successivo paragrafo 'Principali fatti di rilievo'. Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né

come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 4.7 del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

Gruppo Reno De Medici

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

al 30 giugno 2012

5. Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2012

5.1. Prospetto di Conto Economico Consolidato

	Nota	30.06.2012	30.06.2011
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	1	237.456	278.594
- di cui parti correlate		4.065	4.819
Altri ricavi e proventi	2	7.730	7.765
- di cui parti correlate		835	792
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	1.513	7.460
Costo Materie prime e servizi	4	(193.764)	(231.240)
- di cui parti correlate		(7.752)	(10.269)
Costo del personale	5	(36.471)	(38.841)
Altri costi operativi		(2.444)	(2.516)
Margine Operativo Lordo		14.020	21.222
Ammortamenti	6	(13.132)	(13.060)
Risultato Operativo		888	8.162
Oneri finanziari		(3.505)	(3.633)
Proventi (oneri) su cambi		360	(398)
Proventi finanziari		77	132
Proventi (oneri) finanziari netti	7	(3.068)	(3.899)
Proventi (oneri) da partecipazioni	8	(1.025)	142
Imposte	9	(685)	(1.235)
Utile (Perdita) del periodo		(3.890)	3.170
Totale utile (perdita) del periodo attribuibile a:			
- Gruppo		(4.030)	2.927
- Soci di minoranza		140	243
Utile (Perdita) per azione ordinaria base (Euro)		(0,011)	0,008
Utile (Perdita) per azione ordinaria diluito (Euro)		(0,011)	0,008

5.2. Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

	30.06.2012	30.06.2011
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) del periodo	(3.890)	3.170
Altre componenti conto economico complessivo		
<i>Altre variazioni</i>	<i>(289)</i>	
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	<i>44</i>	<i>297</i>
<i>Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i>	<i>69</i>	<i>(98)</i>
Totale altre componenti conto economico complessivo	(176)	199
Totale utile (perdita) complessivo	(4.066)	3.369
Totale utile (perdita) complessivo attribuito a :		
- Gruppo	(4.206)	3.126
- Soci di minoranza	140	243

5.3. Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

	Nota	30.06.2012	31.12.2011
(migliaia di Euro)			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	10	232.691	239.831
Avviamento		63	63
Immobilizzazioni immateriali		2.642	2.476
Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita		3.590	3.590
Partecipazioni	11	4.831	5.810
Imposte anticipate		432	399
Attività finanziarie disponibili per la vendita		194	195
Crediti commerciali	12	41	82
Altri crediti		296	328
Totale attività non correnti		244.780	252.774
Attività correnti			
Rimanenze	13	78.621	77.982
Crediti commerciali	12	93.945	92.289
- di cui parti correlate		832	886
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	12	2.384	1.547
Altri crediti		6.908	5.392
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	14	436	1.192
Disponibilità liquide	14	11.431	2.564
Totale attività correnti		193.725	180.966
Attività non correnti destinate alla vendita			1.290
TOTALE ATTIVO		438.505	435.030

	Nota	30.06.2012	31.12.2011
(migliaia di Euro)			
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		185.122	185.122
Riserva sovrapprezzo azioni			
Altre riserve		528	504
Utili (Perdite) portati a nuovo		(33.251)	(29.926)
Utile (Perdita) del periodo		(4.030)	(3.125)
Totale Patrimonio netto del Gruppo		148.369	152.575
Soci di minoranza		572	713
Totale Patrimonio netto		148.941	153.288
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	14	41.022	45.934
Strumenti derivati	14	874	1.022
Altri debiti	15	3.943	1.543
- di cui parti correlate		1.204	1.204
Imposte differite		16.761	18.399
Benefici ai dipendenti	16	24.352	24.363
Fondi rischi e oneri a lungo	17	6.391	6.716
Totale passività non correnti		93.343	97.977
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	14	53.825	42.764
Strumenti derivati	14	686	601
Debiti commerciali	18	117.568	116.813
- di cui parti correlate		1.840	1.416
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	18	6.925	7.066
Altri debiti		15.911	15.899
Imposte correnti		1.224	358
Benefici ai dipendenti		82	264
Totale passività correnti		196.221	183.765
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		438.505	435.030

5.4. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva di hedging	Totale Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (soci di minoranza)	Totale Patrimonio Netto
(migliaia di Euro)									
Patrimonio netto al 31.12.2010	185.122	5	965	(31.090)	1.367	(804)	155.565	1.010	156.575
Dividendi distribuiti								(617)	(617)
Destinazione risultato esercizio		203		1.164	(1.367)				
Utile (perdita) di periodo					2.927		2.927	243	3.170
Altre componenti conto economico complessivo			(98)			297	199		199
Totale utile (perdita) complessivo			(98)		2.927	297	3.126	243	3.369
Patrimonio netto al 30.06.2011	185.122	208	867	(29.926)	2.927	(507)	158.691	636	159.327

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva di hedging	Totale Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (soci di minoranza)	Totale Patrimonio Netto
(migliaia di Euro)									
Patrimonio netto al 31.12.2011	185.122	208	1.000	(29.926)	(3.125)	(704)	152.575	713	153.288
Dividendi distribuiti		200		(3.325)	3.125			(281)	(281)
Destinazione risultato esercizio									
Utile (perdita) di periodo					(4.030)		(4.030)	140	(3.890)
Altre componenti conto economico complessivo			(220)			44	(176)		(176)
Totale utile (perdita) complessivo			(220)		(4.030)	44	(4.206)	140	(4.066)
Patrimonio netto al 30.06.2012	185.122	408	780	(33.251)	(4.030)	(660)	148.369	572	148.941

5.5. Rendiconto finanziario consolidato

	Nota	30.06.2012	30.06.2011
(migliaia di Euro)			
Utile (Perdita) del periodo prima delle imposte		(3.205)	4.405
Ammortamenti e svalutazioni		13.133	13.060
Oneri (proventi) da partecipazioni		1.025	(142)
Oneri (proventi) finanziari		3.428	3.899
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni		(212)	
Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti		(1.188)	26
Variazione rimanenze	13	(554)	(11.153)
Variazione crediti	12	(4.197)	(2.303)
- di cui verso parti correlate		(570)	(339)
Variazione debiti	18	2.524	13.311
- di cui verso parti correlate			1.409
Variazione complessiva capitale circolante		(2.227)	(145)
Gross cash flow		10.754	21.103
Interessi pagati nel periodo		(2.555)	(4.223)
- di cui verso parti correlate		(19)	(15)
Interessi incassati nel periodo		48	1.297
- di cui verso parti correlate		48	3
Imposte pagate nel periodo		(898)	(2.164)
Cash flow da attività operativa		7.349	16.013
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita			(3)
Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob. materiali ed immateriali	10	(6.158)	(13.017)
Vendita (acquisto) attività non correnti disponibili per la vendita	10	1.416	
Attività operative cessate			(35)
Investimenti in joint venture e società collegate		(30)	
Altre variazioni		(289)	
Cash flow da attività di investimento		(5.061)	(13.055)
Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve	14	11.578	3.625
- di cui verso parti correlate		756	(2.601)
Variazione finanziamenti a medio e lungo termine	14	(5.069)	(4.965)
Cash flow da attività di finanziamento		6.509	(1.340)
Differenze cambio da conversione		70	(98)
Variazione disponibilità liquide	14	8.867	1.520
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		2.564	2.210
Disponibilità liquide a fine periodo	14	11.431	3.730

5.6. Note illustrative

RDM è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il Gruppo RDM opera principalmente in Europa. Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi ottenuto da fibra da riciclo. Le attività di distribuzione e vendita sono poste in essere tramite una rete di agenti facenti capo alla joint venture Careo S.r.l..

La sede legale di RDM è a Milano, Italia.

Le azioni di RDM sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulle borse di Madrid e Barcellona.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato del Gruppo RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 2 agosto 2012 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

5.6.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori, infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato redatto secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, ad eccezione di quanto eventualmente descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni".

Il bilancio semestrale abbreviato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo (fair value) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del hedge accounting, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata viene presentato con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività

vengono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;

- il prospetto di conto economico consolidato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico consolidato e le singole voci sono esposte al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di periodo e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero risultare superate per una diversa evoluzione del contesto operativo rispetto alle previsioni, esse verrebbero conseguentemente modificate nel periodo in cui si manifestassero i mutamenti. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al capitolo "Stime e valutazioni particolari" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo più compiuto solo in sede di redazione del bilancio annuale, con la disponibilità di tutte le informazioni di dettaglio, nonché nei casi in cui vi fossero indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è presentata in migliaia di Euro.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicati in via anticipata dal Gruppo

- Emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio;
- Emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti.

Alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 9 - Strumenti finanziari;
- Emendamento allo IAS 12 - Imposte sul reddito;
- IFRS 10 - Bilancio Consolidato;
- IAS 27 - Bilancio consolidato e separato;
- IFRS 11 - Accordi di compartecipazione;
- IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese;
- IFRS 13 - Misurazione del fair value;
- Emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio;
- Emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“Improvement to IFRS’s - 2009-2011”) che saranno applicabili in modo retrospettivo.

Riduzione di valore delle attività (Impairment Test)

Con frequenza semestrale, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’importo della svalutazione.

Alle CGU di Reno De Medici non risultano allocati valori di avviamento, pertanto non dovrebbe essere sviluppato annualmente un test di impairment specifico.

Tuttavia l’attuale scenario di crisi economico-finanziaria che sta attraversando l’economia mondiale, con le conseguenti forti perdite registrate nei principali mercati regolamentati negli ultimi tre anni, evidenzia una situazione di incertezza circa i possibili scenari economici futuri sia a livello mondiale che a livello nazionale.

Inoltre per effetto della crisi dei mercati finanziari, la capitalizzazione di mercato del Gruppo ha manifestato un trend discendente attestandosi su un livello medio inferiore rispetto al Patrimonio Netto di bilancio. Tale divario si è principalmente generato a partire dal secondo semestre 2008 in concomitanza con il manifestarsi degli effetti della crisi finanziaria mondiale.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d’Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, il Gruppo aveva ampiamente dettagliato le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) al 31 dicembre 2011, riguardanti la stima dei flussi operativi, il tasso di sconto e il tasso finale di crescita, ed inoltre aveva provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionavano il valore d’uso delle cash generating unit, evidenziandosi indicatori di perdita nel caso degli stabilimenti di Magenta, Marzabotto e Blendecques. Per le unità produttive in questione,

al fine di valutare il valore recuperabile delle unità produttive era stato utilizzato, anziché il valore d'uso, il metodo del fair value dedotti i costi di vendita (valore corrente di mercato), quale determinato attraverso le valutazioni esperite da parte un perito indipendente. I risultati ottenuti non avevano comportato la necessità di effettuare un impairment.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, ancorché i risultati consolidati al 30 giugno 2012 risultino inferiore alle aspettative, gli Amministratori ritengono che le valutazioni cautelative di medio-lungo periodo, valide ai fini dell'impairment test, in merito alla prevedibile evoluzione delle attività fino al 2015 siano a tutt'oggi da considerarsi valide, non potendosi comunque escludere che un eventuale protrarsi della crisi o un suo ulteriore aggravarsi possa comportare in futuro la necessità di rivedere le valutazioni attuali.

STAGIONALITÀ DEI RICAVI

L'andamento dei ricavi da vendite di cartoncino per imballaggi è funzione del generale andamento dell'economia dei mercati di sbocco, in particolare dell'andamento della domanda finale di beni di largo consumo, e non risente di specifiche dinamiche di stagionalità infrannuale.

Esistono invece fenomeni di stagionalità nella produzione e nella vendita del prodotto, connessi a fermate per attività di manutenzione degli impianti e a discontinuità di calendario, come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi e/o di periodi di ferie tipicamente ricorrenti nei principali Paesi serviti (per es. agosto e dicembre).

5.6.2 Politica di gestione dei rischi finanziari

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La Società ed il Gruppo, come tutti gli operatori industriali, sono esposti ai rischi legati all'evoluzione dell'attuale crisi economica, aggravatasi nel secondo semestre del 2011. Tale situazione si è protratta anche nei primi mesi del 2012, ma si sono altresì manifestati tenui segnali di ripresa, che dovrebbe manifestarsi in modo più evidente solo nel 2013.

Tale congiuntura genera in primo luogo un rischio legato ai volumi di vendita: esso, pur non essendo eliminabile, può essere contenuto con le opportune azioni che il Gruppo può disporre per adeguare i livelli di produzione alla domanda reale.

Per quanto riguarda specificamente il settore del cartoncino da imballaggio, i rischi legati al perdurare del contesto recessivo vengono mitigati dalla riduzione delle scorte in giacenza presso trasformatori e clienti finali, con conseguente necessità di procedere alla loro ricostituzione.

In tale contesto, un altro fattore di rischio è legato al credito, per la crescente difficoltà di molti clienti a fare fronte puntualmente ai pagamenti. Tale difficoltà è anche legata alla politica restrittiva applicata dagli Istituti Finanziari nella concessione di finanziamenti. In questo senso, peraltro, le recenti misure adottate dalla BCE dovrebbero avere assicurato al sistema bancario la liquidità necessaria per allentare la politica restrittiva finora adottata, anche se tale allentamento non si è ancora manifestato.

Un altro fattore di rischio è legato all'evoluzione dei prezzi delle materie prime d'impasto che si prospetta però leggermente meno critica, alla luce della tendenza al ribasso dei prezzi registrata nell'ultima parte del semestre, che dovrebbe mantenersi anche nella restante dell'anno.

Al contrario, permane il rischio legato ai prezzi dell'energia, che peraltro nella seconda parte del 2012 dovrebbero mantenersi sugli (elevati) livelli attuali. Tale rischio racchiude una componente legata al cambio con il dollaro americano, essendo i prezzi dei fattori energetici, gas naturale e carbone in particolare, direttamente o indirettamente legati alle oscillazioni del prezzo del petrolio e del cambio. La situazione viene comunque continuamente e attentamente monitorata dalle Funzioni Aziendali preposte.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Si rileva che non sussistono specifici rischi connessi alla struttura e/o alla natura del Gruppo RDM.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo dispone attualmente di mezzi finanziari sufficienti per fare fronte al fabbisogno ragionevolmente prevedibile per il 2012.

Rischi connessi ai tassi di interesse

L'esposizione al rischio legato ai tassi di interesse riguarda sia le linee di credito a medio-lungo termine che le linee a breve. L'indebitamento a medio lungo termine ammonta al 30 giugno 2012 a

54,8 milioni di Euro. Di essi, 30,6 milioni di Euro sono a tasso variabile non protetto da copertura. Le linee di credito a breve termine, utilizzate al 30 giugno 2012 per un importo pari a 40,6 milioni di Euro, sono tutte a tasso variabile.

Dopo l'aumento dei tassi di interesse registrati nel 2011, la loro evoluzione prospettica fa ritenere che nel corso del 2012 non si verifichino eventi rilevanti negativi legati alla loro fluttuazione, anche se le prospettive restano incerte, soprattutto in relazione al difficile momento che sta attraversando il settore del credito.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività.

Una gestione prudente del rischio di liquidità esige il mantenimento di adeguate disponibilità, la possibilità di accedere a finanziamenti adeguati.

Per far fronte a tale rischio, la Tesoreria del Gruppo assicura la flessibilità della provvista fondi anche attraverso l'accesso a linee di credito diversificate.

Al 30 giugno 2012, il Gruppo RDM presenta una posizione finanziaria netta debitoria pari a 84,5 milioni di Euro, con una diminuzione di 2,1 milioni rispetto agli 86,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2011.

Rischio credito

Come detto in apertura della presente sezione, il rischio credito si sostanzia nell'esposizione della Società e del Gruppo all'insolvenza dei propri clienti. Al fine di gestire correttamente tale rischio, RDM ha stipulato contratti di assicurazione con una primaria Società di assicurazione del credito. Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali.

Inoltre nel corso del 2010 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di cessione pro-soluto di crediti a fronte del quale al 30 giugno 2012 sono stati smobilizzati crediti commerciali per una ammontare complessivo pari a circa 15,7 milioni di Euro.

Per la riduzione di tale rischio il Gruppo ha inoltre adottato una politica del credito ai clienti restrittiva, che prevede un attento monitoraggio delle posizioni considerate a rischio. Le politiche adottate hanno finora consentito il contenimento delle perdite sui crediti, anche se si registra un deterioramento della situazione generale del credito, in particolare nei Paesi che risultano dalla crisi economica generale.

Rischio cambiario

Il rischio è legato all'esposizione della Società e del Gruppo alla fluttuazione dei tassi di cambio di costi e ricavi denominati in valute diverse dall'Euro. Per quanto riguarda il Gruppo, tale esposizione è legata soprattutto alle fluttuazioni del dollaro americano, valuta in cui è denominata una parte rilevante dei ricavi verso i mercati "Overseas" e, per quanto riguarda i costi, agli acquisti di alcune materie prime, e dell'energia. Stanti i volumi previsti di costi e ricavi denominati in dollari, si ritiene che l'esposizione netta non sia significativa, in rapporto alle dimensioni globali del business.

Rischio capitale

Si ritiene che la Società sia adeguatamente capitalizzata, in rapporto al mercato di riferimento ed alle proprie dimensioni.

5.6.3 Area di consolidamento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta, la quota del capitale e delle riserve di pertinenza dei soci di minoranza nelle controllate e la quota di pertinenza dei soci di minoranza dell'utile o perdita di esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale finanziaria e nel conto economico consolidati;
- per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come previsto dall'IFRS 3 Revised (vedi paragrafo "Aggregazioni aziendale");
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";

- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Di seguito si riporta l'elenco delle controllate con le relative percentuali di controllo:

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				30.06.2012		31.12.2011	
				diretta	indiretta	diretta	indiretta
Reno De Medici Iberica S.L.	Prat de Llobregatt (E)	Industriale	39.061	100,00 %		100,00 %	
Reno De Medici UK Limited	Wednesbury (GB)	Industriale	12.433	100,00 %		100,00 %	
Reno De Medici Arnsberg GMBH	Arnsberg (D)	Industriale	5.113	94,00 %	6,00 %	94,00 %	6,00 %
RDM Blendecques S.a.s.	Blendecques (F)	Industriale	1.037	100,00 %		100,00 %	
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	Milano (I)	Commerciale	200	100,00 %		100,00 %	
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	Industriale	200	51,39 %		51,39 %	
Cascades Grundstück GmbH & Co. KG	Arnsberg (D)	Servizi	5	100,00 %		100,00 %	
R.D.M. Ovaro S.p.A.	Milano (I)	Industriale	12.500	80,00 %			

Rispetto al 31 dicembre 2011 si segnala la variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'ingresso della nuova società R.D.M. Ovaro S.p.A.. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto scritto nel paragrafo "Principali fatti di rilievo".

Le seguenti partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				30.06.2012		31.12.2011	
				diretta	indiretta	diretta	indiretta
Società Collegate							
Pac Service S.p.A.	Vigonza (I)	Industriale	1.000	33,33 %		33,33 %	
Società a controllo congiunto (Joint Venture)							
Careo S.r.l.	Milano (I)	Commerciale	100	70,00 %		70,00 %	
Carta Service Friuliana S.r.l.	Milano (I)	Industriale	60	50,00 %		50,00 %	
ZAR S.r.l.	Silea (I)	Industriale	90	33,33 %		33,33 %	
Manucor S.p.A.	Milano (I)	Industriale	10.000	22,75 %		22,75 %	

I dati economici e finanziari di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nell'apposita tabella:

Valuta	Cambio puntuale apertura	Cambio medio	Cambio chiusura 30.06.2012
Sterlina G.Bretagna	0,8353	0,8225	0,8068

5.6.4. Note di commento ai prospetti contabili del primo semestre 2012

Informativa di settore

Secondo quanto previsto dall'IFRS 8 in materia di informativa di settore, l'identificazione dei settori e delle relative informazioni riportate nell'Informativa di settore si è basata sulla reportistica che la direzione aziendale utilizza e analizza al fine di valutare i risultati e prendere le principali decisioni strategiche.

Il criterio di suddivisione settoriale adottato è di tipo geografico, considerando la distribuzione geografica degli stabilimenti produttivi e i centri di taglio e/o di distribuzione.

La reportistica utilizzata dagli amministratori evidenzia i risultati per singolo stabilimento produttivo e centro di taglio e/o di distribuzione. I dati vengono poi aggregati in 5 segmenti geografici: Italia, Spagna, Germania, Francia e Regno Unito.

Nella seguente informativa di settore non risultano differenze rispetto all'ultimo bilancio annuale riguardanti la base di suddivisione settoriale o la base di valutazione dell'utile o perdita di settore.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'utile/perdita del periodo, e all'interno di tale risultato è stato identificato in modo specifico il risultato operativo e il margine operativo lordo.

Non è necessario fare alcuna riconciliazione tra le valutazioni di settore oggetto di tale informativa e i dati di bilancio presenti in questa relazione, in quanto tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del bilancio semestrale abbreviato del Gruppo. Nelle "Poste non allocate e rettifiche" vengono inseriti gli importi che risultano dalle transazioni tra i diversi settori.

L'informativa economica per settore geografico nel primo semestre 2012 e primo semestre 2011 è la seguente:

Conto Economico 30.06.2012	Italia	Spagna	Germania	Francia	Uk	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
(migliaia di Euro)							
Ricavi di vendita	142.483	18.632	62.592	30.728	3.342	(20.321)	237.456
Intercompany per segmento	(19.419)		(582)	(317)	(2)	20.321	
Ricavi netti di vendita da terzi	123.064	18.632	62.010	30.411	3.340		237.456
Margine operativo lordo	8.808	493	4.855	140	(276)		14.020
Ammortamenti	(7.644)	(368)	(5.250)	(296)	(31)	457	(13.132)
Risultato operativo	1.164	125	(395)	(156)	(307)	457	888
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.066)	144	(39)	(116)	9		(3.068)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(246)					(779)	(1.025)
Imposte	(539)		82	(87)		(141)	(685)
Utile/perdita del periodo	(2.687)	269	(352)	(359)	(298)	(463)	(3.890)
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(1.009)						
Totale Attività al 30 giugno 2012	436.303	51.983	118.250	23.659	5.077	(196.767)	438.505
Totale Attività al 31 dicembre 2011	409.536	49.544	121.616	21.674	4.769	(172.109)	435.030

Conto Economico 30.06.2011	Italia	Spagna	Germania	Francia	Uk	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
(migliaia di Euro)							
Ricavi di vendita	182.182	21.298	65.133	32.894	4.207	(27.120)	278.594
Intercompany per segmento	(26.149)		(705)	(264)	(2)	27.120	
Ricavi netti di vendita da terzi	156.033	21.298	64.428	32.630	4.205		278.594
Margine operativo lordo	15.899	546	5.493	(759)	43		21.222
Ammortamenti	(7.696)	(370)	(4.785)	(254)	(29)	74	(13.060)
Svalutazioni							
Risultato operativo	8.203	176	708	(1.013)	14	74	8.162
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.224)	82	(406)	(340)	(14)	3	(3.899)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(764)					906	142
Imposte	(903)		(117)	(92)		(123)	(1.235)
Utile/perdita del periodo	3.312	258	185	(1.445)		860	3.170
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	142						
Totale Attività al 30 giugno 2011	459.639	51.856	131.647	24.569	5.566	(187.032)	486.245

Note

1. Ricavi di vendita

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione.

	30.06.2012	30.06.2011	Variazioni	%
(migliaia di Euro)				
Italia	80.556	93.641	(13.085)	(14 %)
Unione Europea	115.600	130.865	(15.265)	(11,7 %)
Extra Unione Europea	41.300	54.088	(12.788)	(23,6 %)
Totale ricavi di vendita	237.456	278.594	(41.138)	(14,8 %)

Il Gruppo RDM ha conseguito nel primo semestre 2012 ricavi di vendita per 237,5 milioni di euro, in calo rispetto ai 278,6 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale calo è da ricondurre essenzialmente ai minori volumi di vendita: in particolare le tonnellate vendute sono passate da 485 mila vendute nel primo semestre 2011 a 423 mila tonnellate vendute nello stesso periodo del 2012.

2. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi al 30 giugno 2012 sono composti principalmente da ricavi riconosciuti da alcuni fornitori di energia per l'adesione al servizio di interrompibilità (3,8 milioni di euro), da proventi derivanti da cessione di energia elettrica avvenuta nel corso del primo semestre 2012 negli stabilimenti in Italia, Francia e Germania (1,3 milioni di euro), da contributi ordinari ricevuti dal consorzio Comieco (0,2 milioni di euro), relativi all'utilizzo della carta da macero derivante dalla raccolta differenziata cittadina, da rimborsi assicurativi (0,3 milioni di euro) e da sopravvenienze attive (0,7 milioni di euro).

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze nel corso del primo semestre 2012 è principalmente riconducibile all'incremento delle giacenze fisiche.

4. Costo materie prime e servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi sostenuti per materie prime e servizi:

	30.06.2012	% Valore della produzione (*)	30.06.2011	% Valore delle produzione (*)
(migliaia di Euro)				
Costi per materie prime	110.612	46,3 %	135.909	47,5 %
Costi per servizi	81.332	34,0 %	93.506	32,7 %
Costi per godimento beni di terzi	1.820	0,8 %	1.825	0,6 %
Totale	193.764	81,1 %	231.240	80,8 %

(*) Valore della produzione = Ricavi di vendita più variazione delle rimanenze di prodotti finiti

I “Costi per materie prime” si riferiscono principalmente ad acquisti di prodotti per l’impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l’imballo. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto scritto nella “Relazione intermedia sulla gestione”.

I “Costi per servizi” mostrano nel complesso un decremento del 12,6% circa rispetto al precedente semestre, con un’incidenza sul valore della produzione pari al circa 34% (32,7% al 30 giugno 2011). La riduzione rispetto all’esercizio precedente, pari a 12,2 milioni di euro, è correlata ai minori volumi prodotti.

I “Costi per godimento beni di terzi” al 30 giugno 2012 risultano in linea con i dati consuntivati al 30 giugno 2011.

5. Costo del Personale

Il costo del lavoro si è ridotto di 2,3 milioni di euro, passando dai 38,8 milioni di Euro del primo semestre del 2011 ai 36,5 milioni di Euro dello stesso periodo del 2012. La riduzione è sostanzialmente ascrivibile alle operazioni Italiane ed in particolare alla sospensione delle attività dello stabilimento di Magenta ed anche, in misura minore, alla diminuzione dell’organico.

6. Ammortamenti

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Ammortamenti”:

	30.06.2012	30.06.2011	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ammortamenti imm. immateriali	312	293	19
Ammortamenti imm. materiali	12.820	12.767	53
Totale	13.132	13.060	72

7. Proventi (oneri) finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari netti:

	30.06.2012	30.06.2011	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Proventi finanziari	77	132	(55)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	72	10	62
Proventi da strumenti derivati	5	122	(117)
Oneri finanziari	(3.505)	(3.633)	128
Interessi verso banche	(2.275)	(2.270)	(5)
Oneri da strumenti derivati	(272)	(388)	116
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(528)	(562)	34
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(430)	(413)	(17)
Differenze di cambio	360	(398)	758
Proventi su cambi	1.249	1.165	84
Oneri su cambi	(889)	(1.563)	674
Totale	(3.068)	(3.899)	831

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 30 giugno 2012 a 3,1 milioni di Euro, in calo rispetto ai 3,9 milioni di Euro consuntivati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il miglioramento è prevalentemente ascrivibile alle differenze di cambio, per la rivalutazione del dollaro americano, valuta in cui sono espresse le vendite sui mercati *Overseas*.

8. Proventi (oneri) da partecipazioni

Gli oneri da partecipazioni ammontano al 30 giugno 2012 a 1.025 mila euro e sono principalmente relativi alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nella joint venture Careo S.r.l., per 210 mila Euro, e nella joint venture Manucor, per 799 mila euro.

9. Imposte

Si riporta nella tabella a seguire la suddivisione tra imposte correnti e differite alla data del 30 giugno 2012:

	30.06.2012	30.06.2011	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Imposte differite	1.088	557	531
Imposte correnti	(1.773)	(1.792)	19
Totale	(685)	(1.235)	550

10. Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	23.487	99.041	617.110	2.217	14.493	3.372	759.721
Fondo ammortamento/svalutazioni		(53.042)	(450.720)	(2.000)	(14.128)		(519.889)
Valore netto al 31.12.2011	23.487	45.999	166.390	218	365	3.372	239.831
Incrementi	31	53	1.984	23	10	3.674	5.775
Decrementi			(1.585)		(329)	(100)	(2.014)
Riclassificazione costo	5	24	115	(17)		(127)	
Altro	(72)		24				(48)
Ammortamento del periodo		(1.612)	(11.100)	(25)	(83)		(12.820)
Altri movimenti (fondo)		72	(9)				63
Utilizzo fondo ammortamento			1.575		329		1.904
Riclassificazione fondo		(322)	305	17			
Valore al 30.06.2012							
Costo storico	23.451	99.118	617.648	2.223	14.174	6.819	763.434
Fondo ammortamento/svalutazioni		(54.904)	(459.949)	(2.008)	(13.882)		(530.743)
Valore netto al 30.06.2012	23.451	44.214	157.699	215	292	6.819	232.691

Gli incrementi riguardano principalmente gli investimenti in corso presso lo stabilimento tedesco sito in Arnsberg e presso lo stabilimento italiano di Villa Santa Lucia.

Ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore si segnala che non sono emersi indicatori di impairment tali da modificare le valutazioni effettuate al 31.12.2011 per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Riduzione di valore delle attività (Impairment Test)”.

11. Partecipazioni

Le variazioni della voce partecipazioni è principalmente ascrivibile all’adeguamento all’equity del valore delle partecipazioni detenute in Manucor S.p.A. per 799 mila Euro, e in Careo S.r.l. per 210 mila.

Si evidenzia che la Manucor S.p.A. presenta al 30 giugno 2012 un indebitamento finanziario netto pari a 67,5 milioni di euro e, in pari data, non ha rispettato il pagamento della rata di rimborso prevista dal contratto di finanziamento con il socio Intesa San Paolo S.p.A. per circa 2,8 milioni di euro. Alla data la Banca non si è avvalsa della possibilità di richiedere il rimborso anticipato delle

linee di credito concesse. Il Management della Manucor S.p.A., sulla base delle analisi preliminari effettuate, ritiene che la società sarà in grado di gestire le possibili future situazioni di tensione finanziaria con gli strumenti a disposizione.

12. Crediti commerciali e crediti verso società collegate e a controllo congiunto

Si riporta di seguito la suddivisione tra parte corrente e non corrente dei crediti commerciali il cui importo complessivo ammonta a 96,4 milioni di Euro:

	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti commerciali	41	82	(41)
Crediti commerciali non correnti	41	82	(41)
Crediti commerciali	93.945	92.289	1.656
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	2.384	1.547	837
Crediti commerciali correnti	96.329	93.836	2.493

I crediti commerciali, esposti la netto del fondo svalutazione crediti pari a 5,8 milioni di Euro, sono sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2011. Nel corso del semestre l'ammontare della cessione di crediti pro-soluto a fronte del quale sono stati smobilizzati crediti commerciali con scadenza successiva al 30 giugno 2012 risulta essere pari a 15,7 milioni di Euro (14,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

La voce "Crediti verso società collegate e a controllo congiunto" include sia i rapporti connessi a prestazioni di servizi del Gruppo con la Careo S.r.l. ed alcune sue controllate, sia rapporti commerciali con le società Pac Service S.p.a. e Carta Service Friulana S.r.l..

13. Rimanenze

La variazione delle rimanenze pari a 639 mila euro è principalmente riconducibile all'incremento delle giacenze fisiche.

14. Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2012 è pari a 84,5 milioni di Euro, rispetto a 86,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Cassa	25	34	(9)
Disponibilità bancarie	11.406	2.530	8.876
A. Disponibilità liquide	11.431	2.564	8.867
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	436	1.192	(756)
B. Crediti finanziari correnti	436	1.192	(756)
1. Debiti bancari correnti	40.610	29.557	11.053
2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine	12.961	12.879	82
3. Altre passività finanziarie correnti	254	328	(74)
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3)	53.825	42.764	11.061
Derivati - passività finanziarie correnti	686	601	85
C. Indebitamento finanziario corrente	54.511	43.365	11.146
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B)	42.644	39.609	3.035
Debiti verso banche e altri finanziatori	41.022	45.934	(4.912)
Derivati - passività finanziarie non correnti	874	1.022	(148)
E. Indebitamento finanziario non corrente	41.896	46.956	(5.060)
F. Indebitamento finanziario netto (D+E)	84.540	86.565	(2.025)

I “Debiti verso banche e altri finanziatori” non correnti sono composti da finanziamenti a medio e lungo termine concessi da istituti bancari (valutati secondo la metodologia del costo ammortizzato). I finanziamenti a medio e lungo termine in essere, suddivisi per scadenza ed esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	totale
(migliaia di Euro)				
M.I.C.A. - scad. 13 febbraio 2016	148	477		625
M.I.C.A. - scad. 16 ottobre 2013	151	155		306
San Paolo lmi fin.pool - tranche A - scad. 6/4/2016	6.280	18.842		25.122
San Paolo lmi fin.pool - tranche B - scad. 6/4/2016	2.000	6.000		8.000
MCFVG - FRIE		1.450		1.450
Banca Pop.Emilia Romagna - scad. 15/5/2016	620	1.860		2.480
DRESDNER BANK - scad Dicembre 2015	714	1.786		2.500
M.I.T.C. - scad. 1 ottobre 2025		238		238
Leasing Caterpillar - scad. 25 aprile 2016	13	41		54
Caja Duero - scad. 21 aprile 2019	97	809		906
Intesa San Paolo scad. 16/4/2016	3.276	9.827		13.103
Totale debito nominale	13.299	41.485		54.784
Effetto amortized cost	(338)	(463)		(801)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	12.961	41.022		53.983

Il finanziamento in pool prevede vincoli ed impegni a carico di RDM, con relative soglie di tolleranza, usuali per finanziamenti sindacati di tale natura, tra cui limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento, alla distribuzione di dividendi, alla concessione di garanzie (negative pledge), alla disposizione di attivi core, vincoli all'effettuazione di investimenti ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Il finanziamento prevede in particolare il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted))
- Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted))/Oneri Finanziari Netti

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale sulle risultanze dei bilanci consolidati del Gruppo e sui bilanci consolidati semestrali abbreviati del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2006.

Le verifiche semestrali del Margine Operativo Lordo Adjusted e degli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferite al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nel contratto di finanziamento, le Banche finanziatrici avrebbero la facoltà di risolvere il contratto stesso.

Inoltre la controllata Reno De Medici Arnsberg GmbH ha stipulato nel corso del 2008 un contratto di finanziamento di 5 milioni di Euro che prevede tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari da

sottoporre a verifica semestrale, una clausola di “change of control” e l’obbligo di informare l’istituto di credito in caso di assunzione di nuovi finanziamenti.

Si segnala che sia per la Capogruppo sia per la controllata tedesca risultano al 30 giugno 2012 rispettati i relativi parametri finanziari.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull’indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate swap) sui finanziamenti in essere al 30 giugno 2012.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 30 giugno 2012:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (€/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (€/000)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	06.04.2016	12.000	4,11% fisso	Semestrale	(836)
					<u>Euribor 6m</u>		
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit Banca d'impresa S.p.A.	Eur	06.04.2016	6.000	4,11% fisso	Semestrale	(418)
					<u>Euribor 6m</u>		
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	15.05.2016	2.480	4,15% fisso	Semestrale	(174)
					<u>Euribor 6m</u>		
Reno De Medici Arnsberg GmbH	Dresdner Bank AG	Eur	31.12.2015	2.500	3,59% fisso	Semestrale	(132)
					<u>Euribor 6m</u>		
				22.980			(1.560)

Con riferimento alle garanzie, i Finanziamenti sopra riportati hanno comportato, tra l’altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche di primo grado sugli stabilimenti di Ovaro, Marzabotto e in parte Arnsberg e di secondo grado sugli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 166,4 milioni di Euro.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali di primo grado sugli impianti e macchinari di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli impianti e macchinari di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di 149,5 milioni di Euro.

15. Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 3,9 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011). L’aumento dei debiti è dovuto alla contabilizzazione del valore del debito verso Friulia S.p.A.

relativo al corrispettivo pattuito in base all'opzione put concessa dalla società sulla quota del 20% di capitale dalla stessa sottoscritto nella controllata RDM Ovaro S.p.A..

16. Benefici ai dipendenti

La voce "Benefici ai dipendenti" parte non corrente al 30 giugno 2012 include la passività relativa al fondo TFR.

Gli organici del Gruppo RDM al 30 giugno 2012 comprendono 1.460 dipendenti, rispetto ai 1.502 dipendenti al 31 dicembre 2011.

17. Fondi rischi e oneri a lungo

Non si segnalano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2011.

18. Debiti commerciali e debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Il saldo al 30 giugno 2012 risulta così costituito:

	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti commerciali	117.568	116.813	755
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	6.925	7.066	(141)
Totale	124.493	123.879	614

I "debiti commerciali" sono iscritti in bilancio per complessivi 124,5 milioni di Euro (123,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

I "Debiti verso società collegate e a controllo congiunto", pari a 6,9 milioni di Euro (7,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2011), riguardano essenzialmente debiti di natura commerciale nei confronti di Careo S.r.l..

19. Operazioni non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293.

20. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 4.8.

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 2,3 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussione rilasciata a favore della Regione Lazio per un importo pari a 421 mila Euro;
- fideiussione rilasciata al consorzio Comieco per 3,5 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane, per 69 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Regione Lombardia per un importo pari a 90 mila Euro;
- fidejussione rilasciata per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 108 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 228 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Valli S.p.A. per un importo pari a 750 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Stogit S.p.A. per un importo pari a 120 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Voith Paper per un importo pari a 3,4 milioni di Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di GSE per un importo pari a 368 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore dell’Agenzia delle Entrate per Carta Service Friulana s.r.l. per 148 mila Euro.

Per quanto riguarda la già citata put option concessa a Cascades S.A.S. ed avente per oggetto le attività Europee di Cascades S.A.S. operanti nel settore della produzione di cartone da fibra vergine, attualmente concentrate negli stabilimenti produttivi di La Rochette, sito in Francia e di Djupafors, sito in Svezia, si evidenzia che il valore di esercizio di tale opzione è parametrato ad una variabile non finanziaria oggi non determinabile.

Con riferimento ai rapporti tra i Soci della Manucor, si rinvia a quanto ampiamente descritto nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011.

5.7 Rapporti con parti correlate

Nel semestre non sono state poste in essere operazioni, né con parti correlate né con altri soggetti, di carattere atipico e inusuale o estranee alla normale gestione d’impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Si evidenzia che a partire dal 1 gennaio 2011 è entrato in vigore il nuovo “Regolamento per operazioni con Parti Correlate”, approvato dal CDA in data 8 novembre 2010 e revisionato in data 3 agosto 2011, in

conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'operazione di maggior rilievo perfezionata nel semestre ha avuto per oggetto lo stabilimento della Reno De Medici S.p.A. sito in Ovaro, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali fatti di rilievo".

Con riferimento al Bilancio semestrale consolidato abbreviato i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- società controllate non consolidate integralmente;
- società collegate;
- società a controllo congiunto;
- altre parti correlate.

Le operazioni tra la Reno De Medici S.p.A. e le sue società controllate consolidate sono state eliminate dal bilancio consolidato semestrale abbreviato e non sono quindi evidenziate in queste note illustrative.

Le operazioni poste in essere con le parti correlate sopra individuate, rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto di volta in volta interessato, e sono regolate secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Tra le suddette operazioni si segnalano le seguenti:

- rapporti di natura commerciale con il socio Cascades S.A.S. relativi all'acquisto di cartone da fibra vergine, prodotto nello stabilimento di La Rochette (F) e transazioni conseguenti all'operazione di aggregazione aziendale posta in essere nel 2008;
- rapporti di natura commerciale relativi alla cessione di cartone con le società Cascades Asia Ltd, società commerciale appartenente al gruppo Cascades, ed operante principalmente nel mercato asiatico;
- rapporti commerciali con la società Pac Service S.p.A., società partecipata da RDM al 33%, relativi alla cessione di cartone;
- prestazione di servizi generali rese alle società del Gruppo Careo;
- prestazione di servizi amministrativi e finanziari (cash-pooling) forniti dalla Reno De Medici S.p.A. e dalle sue Controllate alle società del Gruppo Careo.

Ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006, si riportano le tabelle riepilogative dei rapporti sopra descritti:

Crediti e debiti con parti correlate

	Attività correnti			Passività correnti		Passività non correnti
	Crediti commerciali	Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Debiti commerciali	Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri debiti
(migliaia di Euro)						
Careo Ltd.		128				
Careo S.a.s.		231			37	
Careo Spain S.L.		938			5	
Careo S.r.l.		790	436		6.883	
Cascades Asia Ltd.	585					
Cascades Canada ULC.				20		
Cascades Djupafors A.B.	137			239		
Cascades Groupe Produits				1		
Cascades Inc.				5		
Cascades S.A.S.	110			1.575		1.204
Pac Service S.p.A.		170				
Carta Service Friuliana S.r.l.		127				
Totale	832	2.384	436	1.840	6.925	1.204
Incidenza sul totale della voce	0,9 %	100 %	100%	1,6 %	100 %	79,4 %

Costi e ricavi con parti correlate

	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Careo GmbH			8
Careo Ltd.			104
Careo S.a.s.	197	28	
Careo Spain S.L.		67	
Careo S.r.l.		354	48
Cascades Asia Ltd	1.984		
Cascades Djupafors A.B.		153	
Cascades S.A.S.		121	
Pac Service S.p.A.	1.884		
Totale	4.065	835	48
Incidenza sul totale della voce	1,7 %	10,8 %	3,6 %

	Costo materie prime e servizi	Oneri finanziari
(migliaia di Euro)		
Careo S.a.s.	10	
Careo S.r.l.	5.719	19
Careo Spain S.L.	6	
Cascades Canada ULC	19	
Cascades Djupafors A.B.	223	
Cascades Inc.	5	
Cascades S.A.S.	1.770	
Totale	7.752	19
Incidenza sul totale della voce	4 %	

Rendiconto parti correlate

	30.06.2012
(migliaia di Euro)	
Ricavi e proventi	4.900
Costi e oneri	(7.752)
Interessi attivi	48
Interessi passivi	(19)
Variazione crediti	(570)
Variazione debiti	
Variazione complessiva capitale circolante	(570)
Cash flow da attività operativa	(3.393)
Variazione altre attività, passività finanziarie e debiti bancari a breve	756
Cash flow da attività di finanziamento	756
Cash flow dell'esercizio	(2.637)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Reno de Medici S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni ammontano rispettivamente a 374 mila Euro e 83 mila Euro. L'Amministratore Delegato ha percepito un compenso pari a 125 mila Euro già stanziati per competenza nei precedenti bilanci ed una retribuzione pari a 102 mila Euro in qualità di Direttore Generale.

5.8. Procedimenti giudiziari ed arbitrati

Rischi e vertenze in essere.

Non si segnalano variazioni rispetto a quanto descritto al 31 dicembre 2011.

5.9. Eventi successivi

Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo “Principali fatti di rilievo” relativamente all’efficacia a far data dal 1 luglio 2012 della cessione del ramo d’azienda “Ovaro”, non si segnalano eventi successivi rilevanti da riportare.

6. Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

Ai sensi dell’articolo 126 della Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni si riporta di seguito l’elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2012 in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Settore cartone

Cartiera Alto Milanese S.p.A.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 51,39%

RDM Blendecques S.a.s

Blendecques - Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Ovaro S.p.A.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 80%

Reno De Medici Arnsberg GmbH

Arnsberg - Germania

Percentuale di possesso diretto 94%

Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG)

Reno De Medici Iberica S.L.
Prat de Llobregat - Barcellona - Spagna
Percentuale di possesso diretto 100%

Reno De Medici UK Limited
Wednesbury - Regno Unito
Percentuale di possesso diretto 100%

Settore servizi

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG
Arnsberg - Germania
Percentuale di possesso diretto 100%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Settore cartone

Carta Service Friulana S.r.l.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 50%

Manucor S.p.A.
Caserta - Italia
Percentuale di possesso diretto 22,75%

Pac Service S.p.A.
Vigonza - Padova - Italia
Percentuale di possesso diretto 33,33%

ZAR S.r.l.
Silea - Italia
Percentuale di possesso diretto 33,33%

Settore servizi

Careo S.r.l.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 70%

Careo Gmbh
Krefeld - Germania
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.a.s
La Fayette - Francia
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Spain S.L.
Prat de Llobregat - Barcellona - Spagna
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo Ltd
Wednesbury - Regno Unito
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo S.r.o.
Praga - Repubblica Ceca
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo KFT
Budapest - Ungheria
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo SP z.o.o.
Varsavia - Polonia
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

Careo LLC
Russia
Percentuale di possesso indiretto 70% (tramite Careo S.r.l.)

ATTESTAZIONE

del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ing. Ignazio Capuano, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Stefano Moccagatta, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Reno De Medici S.p.A., attestano, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e allo loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 2 agosto 2012

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

Ignazio Capuano

F.to

Stefano Moccagatta

F.to

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

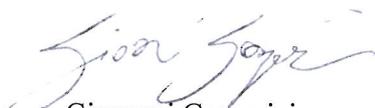
**Agli Azionisti della
RENO DE MEDICI S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale – finanziaria consolidati, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative della Reno De Medici S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Reno De Medici”) al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea, compete agli Amministratori della Reno De Medici S.p.A. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I dati relativi al bilancio consolidato dell’esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell’anno precedente presentati ai fini comparativi, sono stati rispettivamente esaminati e assoggettati a revisione contabile limitata da altri revisori e, pertanto, rimandiamo alle loro relazioni emesse in data 4 aprile 2012 e 4 agosto 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Reno De Medici al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Gasperini
Socio

Milano, 3 agosto 2012

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited